



Oggetto: **Incontro del Comitato Direttivo del CAI Gruppo Regionale dell'Emilia Romagna con i Presidenti delle Sezioni CAI della Regione**

Il giorno 19 Gennaio 2008 si e' tenuto presso la sede CAI della Sezione di Reggio Emilia in viale dei Mille ,32 l'incontro fra il Comitato Direttivo CAI Gruppo Regionale dell' Emilia Romagna ed i Presidenti delle Sezioni della Regione per dibattere l'o.d.g. di cui alla lettera di convocazione del 28/12/2007e cioe':

- 1-Gruppo Regionale e compiti
- 2-Rapporti fra il GR e le Sezioni
- 3-Proposte

Erano presenti o rappresentati i Presidenti,alcuni accompagnati da soci rivestenti incarichi sezionali,delle seguenti Sezioni:Argenta,Bologna,Carpi,Castelnovo né Monti,Cesena,Ferrara,Forlì, Imola,Modena,Parma,Porretta Terme,Reggio Emilia,Sassuolo. Alla riunione che ha avuto inizio alle ore 9,45 assisteva, invitata, la dott.sa Paola Peila , Direttore Generale del CAI , accompagnata da un consulente assicurativo (dott. Spagna).

Erano presenti inoltre il Consigliere Centrale Luigi Trentini ed il Revisore dei Conti del GR,Bruno Scotti. Partecipava al completo il Consiglio Direttivo del Gruppo Regionale CAI Emilia Romagna -presieduto dal neo presidente Paolo Borciani.

Borciani ha preso per primo la parola per illustrare ai convenuti gli avvenimenti succeduti a seguito del decesso di Rava, con l'Assemblea dei Delegati in Ferrara e l'elezione del nuovo Presidente del Gruppo Regionale e del nuovo Comitato Direttivo che viene ufficialmente presentato.

L'intervento del Direttore Generale

A seguire, il Direttore Centrale CAI dott.ssa Peila -alla quale Borciani ha rivolto un cenno di saluto e di benvenuto- interviene per spiegare quelli che sono stati nel recente passato e saranno nel futuro immediato i punti cardine del programma del CAI a livello centrale: 1) la centralita' del socio 2) le azioni programmate per la finalita' anzidetta 3) gli strumenti di comunicazione adeguati.

Alla base del proprio operato il CAI Centrale ha posto una politica di "riposizionamento delle attivita' per ottenere un risanamento ed una riorganizzazione amministrativa tale da dare ai soci ed alle sezioni piu' servizi a piu' bassi costi". L'informatica e' stata potenziata per avere una immediata conoscenza della situazione sociale delle sezioni. Per mezzo dell' azione di informatizzazione si e' operato sul piano assicurativo ottenendo un risparmio di circa 1 milione di euro, subito devoluto al Fondo Rifugi. La logica del dialogo e del lavorare per squadra portera' certamente a maggiori risultati ; per il momento basti dire che il tesseramento ultimo si e' chiuso con oltre 305.000 soci.

Con la capillarita' della copertura territoriale informatica che ci si prefigge sara' possibile ottenere un grosso miglioramento nel funzionamento della vita delle sezioni. Poiche' l'Emilia Romagna e' da considerarsi una realta' avanzata il Direttore Generale chiede che le Sezioni della Regione aderiscano nel 2008 ad una sperimentazione per:

- la informatizzazione piena delle fatture
- la comunicazione via informatica delle gite sociali in calendario.

Si riserva poi di lasciare al dott. Spagna (esperto nel campo delle assicurazioni) il compito di spiegare quanto e' stato fatto e si puo' ancora fare in questo settore.

Il dibattito sull'o.d.g.

L'incontro e' entrato poi nel vivo degli argomenti concernenti il Gruppo Regionale ,come previsto nell'o.d.g.

Introduceva Borciani che a grandi linee informava circa le potenzialita' che si potrebbero realizzare a servizio delle sezioni con le azioni proposte nel documento allegato alla lettera di convocazione del 28/12/2007 e concernenti in sintesi il metodo di lavoro, i rapporti con le Istituzioni ,le iniziative da prendere per la cultura ed il territorio. Il Gruppo Regionale vorrebbe sostanzialmente favorire la comunicazione anche per via informatica e l'operativita' in genere delle sezioni per migliorare i risultati che hanno visto nel 2006/2007 un calo a livello regionale di 190 soci.

Si succedevano poi gli interventi dei Presidenti delle sezioni che di seguito in sintesi si riassumono:

-Cavazzuti (Mo) : chiede chiarimenti sulle modalita' assicurative e notizie sulla possibilita' di realizzare a cura del CAI Centrale la segnaletica e la toponomastica per le sezioni

-Cesena : espone un problema dell' escursionismo come si verifica nella sua sezione ; fa una proposta di una assicurazione a mezzo bollino per le gite sociali e segnala le difficolta' che si riscontrano dopo un incidente ,come gia' avvenuto.

-Guaitoli (Carpi) : chiede la disponibilita' via fax per comunicare all'ultima ora i nominativi dei partecipanti alle gite sociali. Rassicura il Presidente del GR circa la collaborazione e suggerisce di individuare una figura di delegato per i contatti con le Istituzioni e la stampa , a livello regionale. Chiede infine se

da parte della Sede Centrale ,visti i risparmi assicurativi, vi sia possibilita' di sovvenzionare per necessita' straordinarie le sezioni.

-Colombari (BO) : apprezza l'intervento del Direttore Peila circa le criticita' deunciate ed affrontate; denuncia una "transumanza" di soci dalla sezione per la concorrenza dovuta ai diversi costi della tessera sociale in regione ed anche alla concorrenza di associazioni che praticano turismo in montagna (ad esempio Trekking Italia). Chiede che il CAI Centrale ed il GR dell'Emilia Romagna facciano un'opera di propaganda per spiegare alla gente cio' che il CAI e' e che cosa fa!

-Montanari (FE) : sottolinea anche Lui che del CAI si parla poco anche dagli organi di stampa (nel suo caso il Resto del Carlino). Non e' d'accordo con Cesena circa un'assicurazione coperta dal bollino annuale perche' aumenterebbe i costi e ritiene che il calo dei soci puo' essere arginato con una migliore informativa al pubblico. Chiede da ultimo notizie sul nuovo Statuto in corso di elaborazione essendo Ferrara in procinto di rieleggere il Presidente per esaurimento dei 2 mandati sociali.

-Ricco' Pancioli (RE) : il Gruppo Regionale ,a suo vedere, dovrebbe adoperarsi su alcuni punti (ad es. l'ambiente) presso le Istituzioni magari attraverso un delegato designato a tenere i rapporti con gli Enti ed anche con i media. Denuncia poca sensibilita' da parte degli Organi Centrali per le necessita' dei bivacchi e dei rifugi (ben 5 in provincia di Reggio Em.!) . Suggestisce che ai prossimi Congressi Nazionali si porti il problema di dare un'immagine mediatica completa e chiara del CAI.

Il costo della tessera sociale ,anche se piu' elevato, sara' giustificato dal tipo di risposta che si dara' alla domanda : Perche' devo iscrivermi al CAI?

-Forli' : chiede che si dia corso alla comunicazione dei dati assicurativi per le gite e ad altre iniziative via e-mail

-Zagani (Argenta) : chiede se lo Statuto sezionale debba essere o meno registrato ed in che modo. Per quanto riguarda l'Unicai che notizie ne ha la Direttrice Centrale? Chiede anche che il CAI Centrale metta a disposizione supporti didattici per i corsi sezionali. Chiede ed ottiene da Forli' chiarimenti circa una struttura presente in provincia di Forli' prima adibita a rifugio ed ora in abbandono.

-Mordazzi e Galloni(PR) : chiedono che assetto giuridico debba avere il Gruppo Regionale, come intervenire per evitare il calo dei tesserati , come ci si debba muovere con gli Enti territoriali quando la sezione viene coinvolta in attivita' varie, a volte senza un adeguato preavviso

-Magnani (Cast. Monti): informa di un'iniziativa presa per l'apertura in localita' Ghiaccioni di 1 bivacco e chiede al Gruppo Regionale una conferma ed un eventuale appoggio per questo progetto

-Calderone(G.R Em. Romagna) : il Gruppo Regionale deve essere sempre messo al corrente delle scelte operative delle sezioni e deve diventare, nel quadro del decentramento in atto , una succursale della Sede Centrale. Pertanto i Presidenti delle sezioni devono in futuro avere come primo interlocutore il Gruppo Regionale.

Cavazzuti (MO) : accanto alla denuncia anche da parte sua di uno spostamento di soci -spesso dovuta ad una disinvolta opera di concorrenza delle sezioni limitrofe- manifesta la necessita' che i regolamenti in discussione presso gli Organi Centrali vengano presto approvati e rilasciati in quanto dovranno ricadere poi sulle sezioni .

Le risposte del Direttore Generale

La Sig.ra Peila risponde ai quesiti dei Presidenti ,come descritto ai punti sotto indicati:

A) L'assetto giuridico del Gruppo Regionale :esso deve necessariamente assumere la personalita' giuridica soprattutto per salvaguardare il patrimonio delle persone ed in primis del Presidente. Il servizio legale centrale e' a disposizione per dare assistenza circa le azioni da intraprendere al riguardo.

B) Che cosa e' il CAI? : la tematica e' forte e verra' portata dal Presidente Salsa al Congresso per venire incontro alle tante istanze della periferia

C)La politica dei prezzi : La societa' fluida e complessa di oggi comporta come effetto anche la perdita di soci se non si e' reattivi ed innovativi. Il modello del CAI non puo' piu' essere quello del passato quando il CAI aveva il monopolio dell' attivita' , in montagna

D)La ripartizione della quota sociale: nella quota sociale, oltre alle quote per la sezione e per la sede centrale, deve esservi compresa anche una parte per il finanziamento del GR da perseguire ed ottenere con scelte da farsi

E) Statuti e regolamenti : e' un punto dolente come e' stato giustamente rilevato anche per i passaggi che l'iter subisce (CD, Legale, Sezioni ecc) . Si spera a breve di definire i documenti e di passarli alle sezioni

F) Conflitti tra delegati : si deve evitare il conflitto tra delegati a rivestire doppi incarichi. I delegati devono sempre essere persone distinte

G) Materiale didattico informatico : c'e' anche qui un problema di mediazione per mettere insieme organi tecnici prima autonomi. Ci si adoperera' per soddisfare al piu' presto questa esigenza

H) Finanziamenti alle Sezioni : si potra' in futuro,dopo i rifugi e come fatto per questi,vedere di agevolare anche le sezioni ove si conseguano risparmi nella gestione.

Dopo un intervento di Borciani che comunicava ai presenti la notizia di un avvenuto, positivo incontro con la funzionari della Regione circa forme di collaborazione per soddisfare le esigenze della sentieristica e dopo un successivo intervento di Ferrara a proposito dell'istituendo Parco Regionale delle Valli

di Comacchio, il Direttore Centrale invitava i presenti ad ascoltare con attenzione il suo collaboratore dott. Spagna sugli aspetti assicurativi per i quali vi sono importanti novità.

La polizza CAI e le coperture assicurative del socio

Il CAI è il primo cliente in Italia sotto il profilo contrattuale, per le Assicurazioni. Forte di questa prerogativa il CAI ha operato, attraverso le prescritte gare alle quali è tenuto come Ente pubblico, per scegliere la forma assicurativa più vantaggiosa per i suoi soci e per l'associazione. Si è arrivati pertanto a stipulare un contratto annuale che – come illustrato nella scheda e nel quaderno che vengono distribuiti ai presenti – consente di avere una polizza che assicura per :1) responsabilità civile 2) infortuni 3) soccorso alpino spedizioni extraeuropee 4) soccorso alpino. Questa polizza offre altresì alle sezioni una tutela legale in quanto consente l'assistenza di un avvocato per spese sino a 10.000 euro per evento ed una spedita forma di liquidazione del danno da parte di un unico liquidatore.

Dopo avere parlato in dettaglio delle modalità per fruire di una corretta e tempestiva azione risarcitoria, il dott. Spagna concludeva precisando che per il futuro, attraverso una indagine conoscitiva rivolta alle sezioni si vuole consentire con il tesseramento annuale di fruire di una forma assicurativa omni-comprendiva anche per i non soci che partecipano alle iniziative sezionali.

A questo proposito il Direttore Generale Peila sottolinea la bontà di questa novità e chiede che i Presidenti presenti diano la loro disponibilità a sperimentare l'assicurazione on-line per il 2008 a fianco di quella cartacea e per questo distribuisce dei moduli per l'adesione da ritornare alla Sede Centrale entro il corrente mese.

Fatte alcune ulteriori precisazioni circa la prescrizione dell'azione risarcitoria (1 anno !), la reperibilità nell'Area Documentale del sito CAI del materiale assicurativo, la non equiparazione del CAI all'associazionismo sportivo (per la scelta di conservare la propria peculiare identità) la riunione ha avuto termine.

Prima della chiusura dei lavori il Presidente del GR Borciani comunicava ai presenti date e località delle gite intersezionali per il 2008 e la data dell'incontro di Faenza del 9 marzo p.v. in memoria di Luigi Rava con la presenza del Presidente Salsa che parlerà sul tema : "Alpinismo ed etica sociale".

Ci si accomiatava dandosi appuntamento per il 29 marzo p.v. a Porretta Terme o Piacenza, dove la locale Sezione si è offerta di ospitare l'Assemblea dei Delegati.

Il Presidente GR Emilia Romagna
(Paolo Borciani)

Il Segretario
(Galeazzo Bertolini)

Reggio Emilia, 23 Gennaio 2008